


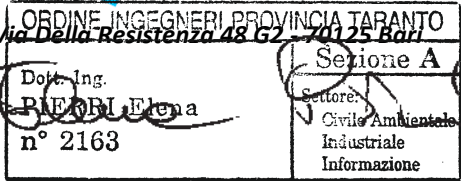

Regione: PUGLIA		Provincia: TARANTO		Comune: GINOSA	
---------------------------	---	------------------------------	---	--------------------------	---

**Fondi decreto n°1 del 19 dicembre 2014 del Commissario
Delegato ex O.C.D.P.C. n°173/2014**



PROGETTO ESECUTIVO

ULTERIORI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA SUL COSTONE DI VIA MATRICE

Titolo: RELAZIONE ILLUSTRATIVA		Progettisti:  GEO TECNOLOGIE S.R.L.
Elaborato: A.1	Scala: -	
Data: NOVEMBRE 2019	Codice:	Revisione: 



Sommario

1	Premessa	2
1.1	Inquadramento generale	5
1.2	Inquadramento area intervento.....	6
1.3	Inquadramento geologico – indagini 2019.....	7
2	Interventi.....	8
2.1	Demolizione parziale edificio E12.....	8
2.2	Consolidamento locale Edificio E1	8
2.3	Stabilizzazione massi e pareti instabili	9
2.4	Muretti di contenimento	10
2.5	Intasamento parziale ipogeo P (sotto via Matrice).....	10
2.6	Ripristino della viabilità pedonale su Via Matrice.....	12
2.7	Consolidamento della calotta dell’ipogeo “P” e “Z”	13
2.8	Consolidamento della cavità dell’ipogeo “P”	15
2.9	Opere complementari per la regimentazione delle acque	16
2.10	Sistema di monitoraggio	16
3	Stima interventi.....	18
4	Quadro economico	19
5	Pareri.....	20



1 Premessa

Con determinazione n.50/UTC del 05/05/2018 alla scrivente società, Geo Tecnologie srl di Bari, è stato affidato l'incarico professionale per la redazione della progettazione sino al livello esecutivo, e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, degli ulteriori interventi di messa in sicurezza sul costone di Via Matrice con fondi stanziati dalla O.C.D.P.C. n.172/2014.

Le attività oggetto di incarico si inquadrano all'interno di una serie di interventi, atti e provvedimenti programmati dal Comune di Ginosa a partire dal 2013.

In data 07-08/10/2013 e 30/11/2013 – 01/12/2013 il Comune di Ginosa è stato interessato da eventi alluvionali di intensità tale da determinare la richiesta dello stato di calamità naturale, e che hanno fortemente compromesso l'intero territorio.

Il 21/01/2014 quale conseguenza dei suddetti eventi alluvionali si è verificato il crollo di una parte del costone della gravina sovrastante e sottostante un tratto di via Matrice, nel tratto compreso tra i civici 79 e 109, oltre alle diverse abitazioni dell'area circostante.

A seguito di tale smottamento è stata seriamente compromessa la sicurezza dell'area del crollo e quella immediatamente limitrofa, e pertanto sono state emesse le ordinanze di sgombrò (ancora vigenti) n°15 e n°20 Reg. COC-2.

Con nota acquisita al protocollo comunale n°17319 del 26.06.2014, Il servizio Protezione Civile della Regione Puglia trasmetteva la relazione relativa alle attività svolte dal CNR-IRPI, attivato a seguito dei suddetti crolli e dissesti statici.

Per i suddetti eventi è stato proclamato lo stato di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri con Delibera del 30.06.2014 ed emessa l'O.C.D.P.C. n°173 del 08.07.2014 pubblicata sulla G.U. n°163 del 16.07.2014.

Con Decreto n°1 in data 19.12.2014 del Commissario Delegato ex O.C.D.P.C. n°173/2014 veniva approvato il "Piano degli Interventi" della predetta O.C.D.P.C. n°173/2014 che stanziava €.1.100.000 per gli interventi urgenti sul costone di Via Matrice. L'amministrazione, ritenendo propedeutiche alla realizzazione di qualunque intervento nell'area del costone crollato, le attività di rimozione delle macerie e l'esecuzione di adeguate indagini conoscitive delle condizioni statiche dell'area stessa, ha appaltato, utilizzando una parte dell'importo stanziato con l'O.C.D.P.C. n°173/2014, i lavori denominati "Crollo di Via Matrice - Lavori di indagine e di rimozione delle macerie e dei materiali lapidei crollati ed instabili".



I predetti Lavori di indagine e di rimozione delle macerie e dei materiali lapidei crollati ed instabili, sono stati ultimati.

In data 08/08/2018 è stato consegnato il Progetto Preliminare redatto da Geo Tecnologie srl, in data 08/08/2019 è stato consegnato il Progetto Definitivo.

A supporto della progettazione definitiva il Comune di Ginosa con Det. Dir. n. 380 del 04/04/2019 ha affidato al dott.geol. Sergio Calabrese l'incarico professionale per la redazione della relazione geologica con esecuzione di ulteriori indagini.

Le suddette indagini geognostiche, così come individuate e quantificate nel disciplinare di incarico, prevedevano l'esecuzione di:

- n. 4 perforazioni di sondaggio a carotaggio continuo con prelievo di campioni da sottoporre ad analisi geotecniche di laboratorio;
- n. 4 video-ispezioni endoscopiche nei fori di sondaggio con registrazione multimediale dei filmati;
- n. 3 tomografie elettriche nei fori di sondaggio;
- analisi geotecniche di laboratorio sui campioni prelevati.

Con nota prot.n.22227 del 28/08/2019, il Comune di Ginosa-Ufficio LL.PP. ha indetto C.D.S, per l'acquisizione degli atti di assenso necessari all'approvazione dell'intervento in oggetto.

A seguito dell'acquisizione dei pareri sotto elencati (allegati alla presente relazione), si è proceduto con la redazione del Progetto Esecutivo:

- Prot. 27339 del 03.10.2019 Nulla Osta Parco Terre Gravine
- Prot. 28099 dell'11.10.2019 Parere idrog. Reg. Puglia Servizio Foreste
- Prot. 29245 del 22.10.2019 Parere soprintendenza MIBAC
- Prot. 30852 del 07.11.19 Parere Regione Puglia Nulla Osta idraulico
- Prot. 31155 dell' 11.11.2019 Parere Autorità di Bacino Basilicata.

Gli interventi di progetto sono stati rimodulati in ragione delle somme a disposizione, pertanto, l'area che sarà oggetto d'intervento è limitata ad una porzione ristretta dell'area oggetto di dissesto che corrisponde ad una fascia immediatamente a ridosso della vecchia Via Matrice (fig.1).



Il presente progetto può intendersi come un primo stralcio funzionale delle opere progettuali previste nello studio di fattibilità, difatti sono stati esclusi gli interventi sulle cavità poste al disotto dell'edificio E1 e sulle strutture dello stesso edificio.



Fig.1 - area Intervento



1.1 Inquadramento generale

L'area di intervento è ubicata all'interno del territorio comunale di Ginosa in provincia di Taranto (fig.2) e ricade nel territorio di competenza dell'AdB Basilicata (fig. 3)



Figura 2 Inquadramento dell'area di studio su ortofoto

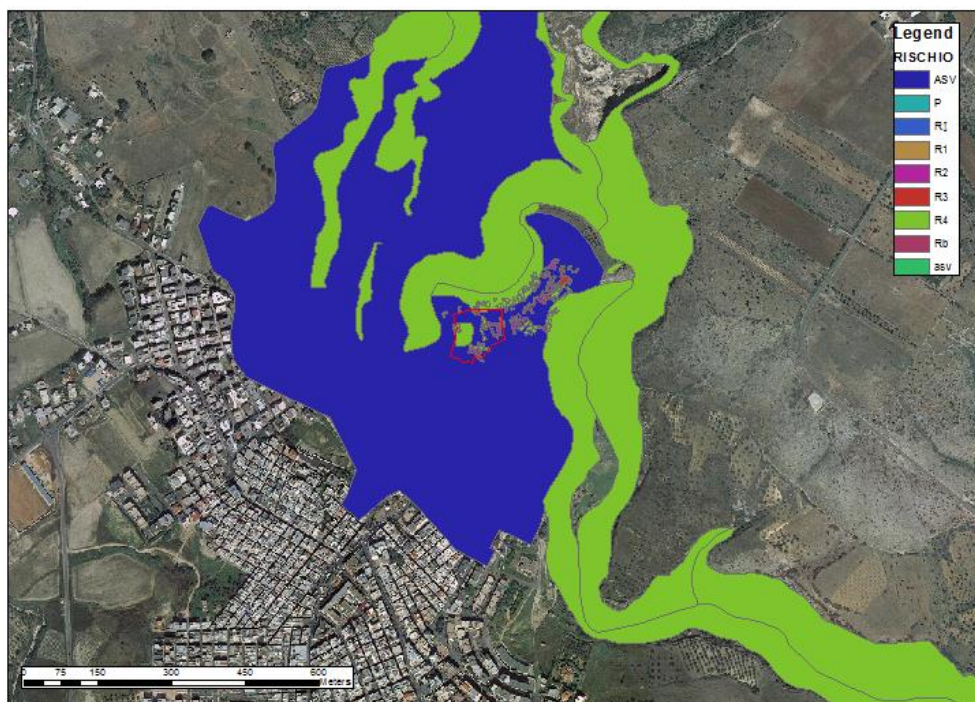


Figura 3 Stralcio cartografia PAI Basilicata: Area a rischio frana



1.2 Inquadramento area intervento

I rilievi condotti dai tecnici del CNR nel 2014 e da Apogeo nel 2016 hanno messo in evidenza e cartografato nelle rispettive posizioni la presenza di più livelli (fino a 6) di cavità sovrapposte, con accesso dalla via al di sotto di via Burrone, dalla via Burrone e da via Matrice. In tale tratto il dislivello tra il piano di via Matrice e il piano dell'ipogeo Chiesa Rupestre al di sotto di via Burrone risultava di circa 15 m; la penetrazione in orizzontale degli ambienti ipogei era di circa 23 m dall'imbocco su via Burrone. I rilievi eseguiti solo dopo il crollo non comprendono evidentemente le cavità o parti di cavità crollate.

La cartografazione georiferita permette di avere anche il quadro delle sovrapposizioni delle cavità estendentisi ai vari livelli (fig. 5).

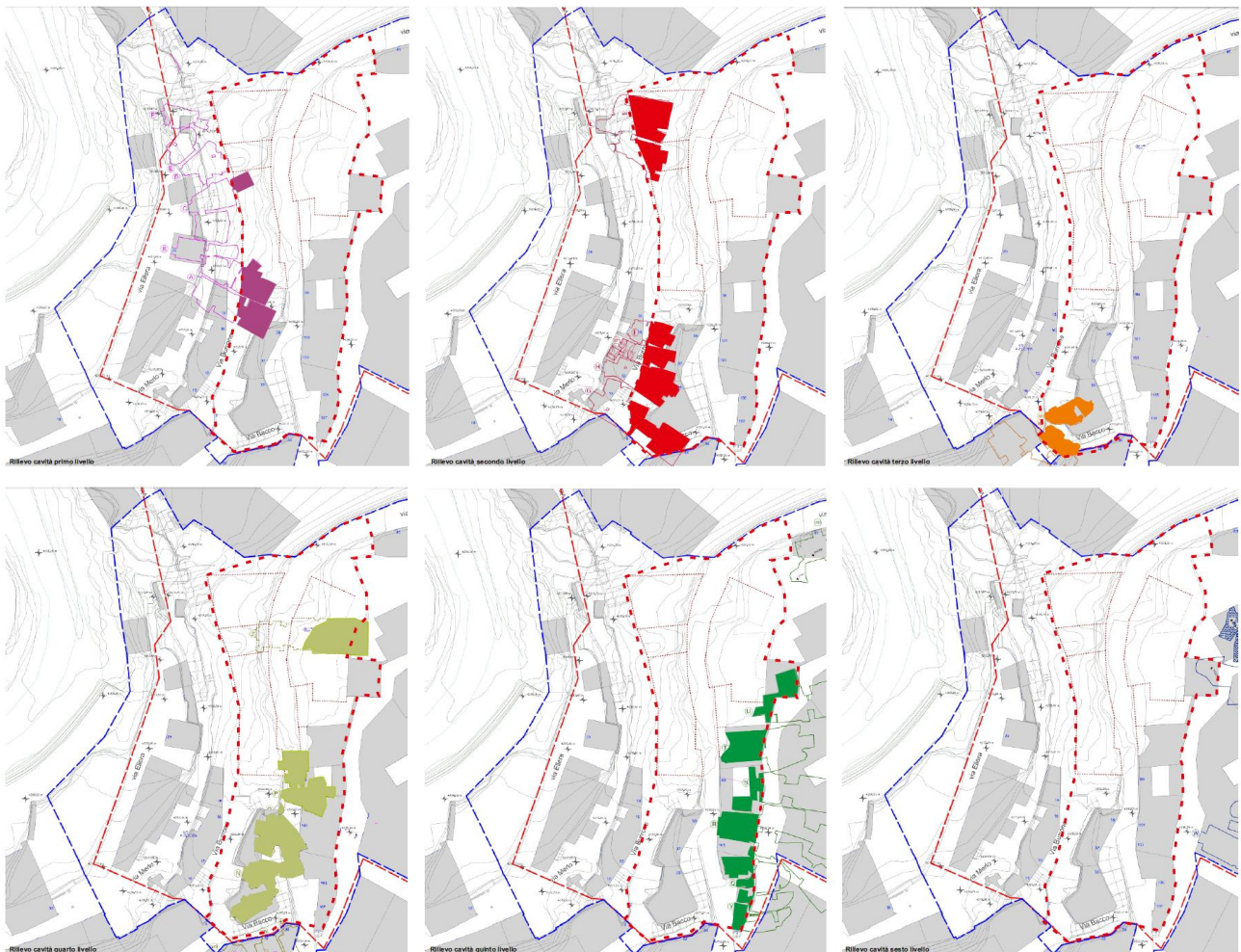


Fig.5 – Planimetria area intervento e livelli cavità

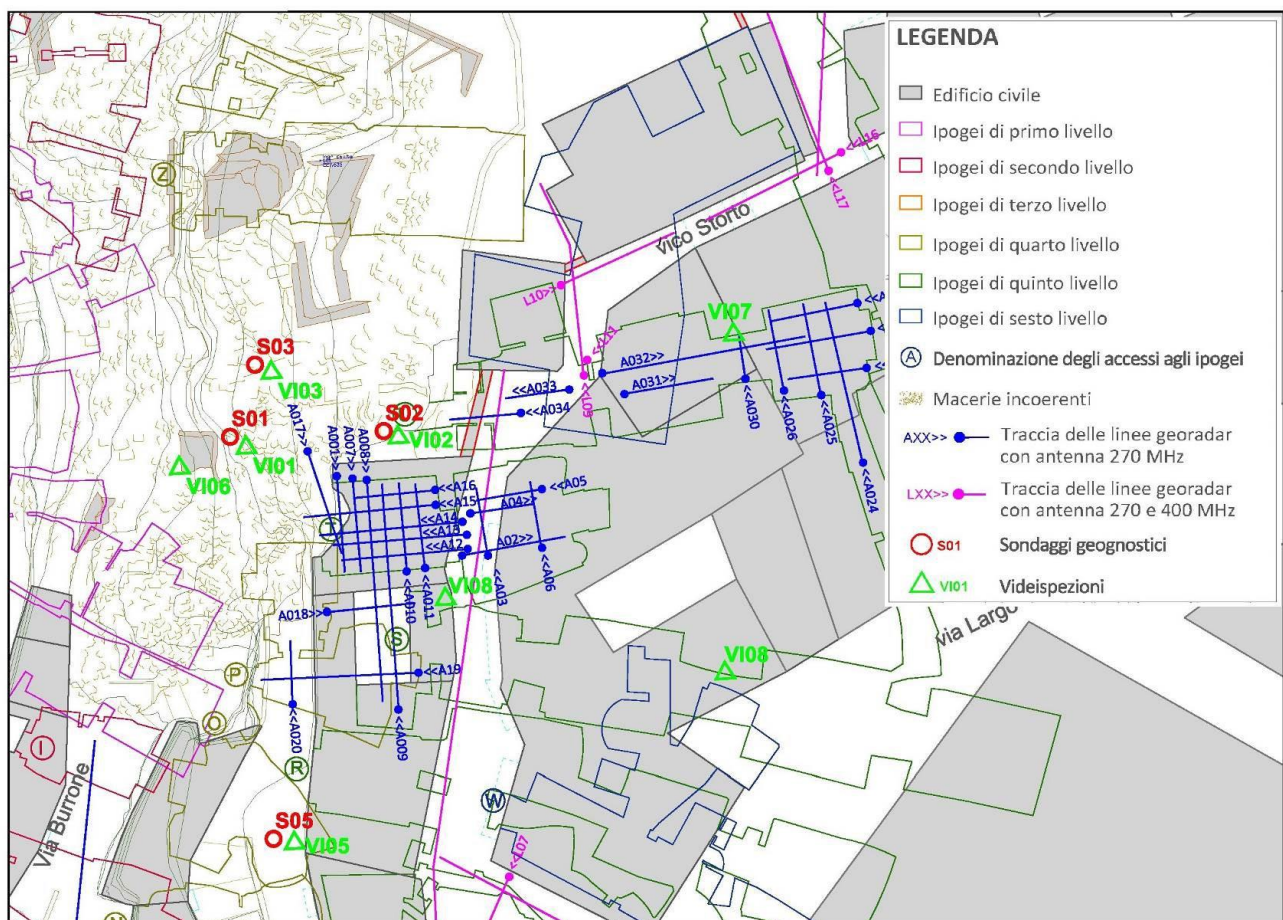


1.3 Inquadramento geologico – indagini 2019

Il Comune di Ginosa con Det. Dir. n. 380 del 04/04/2019 affidava l'incarico professionale per la redazione della relazione geologica con esecuzione di indagini a supporto del progetto allo studio tecnico Calabrese, che provvedeva a redigere apposito studio, recepito all'interno della progettazione definitiva

Le indagini geognostiche, concordate con il geologo, necessarie a supportare e convalidare le scelte progettuali, sono consistite in:

- n. 4 perforazioni di sondaggio a carotaggio continuo con prelievo di campioni da sottoporre ad analisi geotecniche di laboratorio;
- n. 4 video-ispezioni endoscopiche nei fori di sondaggio con registrazione multimediale dei filmati;
- n. 3 tomografie elettriche nei fori di sondaggio;
- analisi geotecniche di laboratorio sui campioni prelevati.



Per le risultanze si rimanda alla relazione specifica



2 Interventi

2.1 Demolizione parziale edificio E12

Demolizione parziale del fabbricato denominato E12 (fig. 9), con risagomatura delle murature portanti.



Fig.10 –Edificio E12

Le murature portanti laterali fungeranno, una volta risagomate, da contrafforte alla viabilità superiore.

2.2 Consolidamento locale Edificio E1

Sulla parte di struttura prospiciente Via Burrone, interessata da cedimenti localizzati, sarà realizzata una puntellatura locale ed un consolidamento strutturale delle pareti murarie staticamente compromesse.

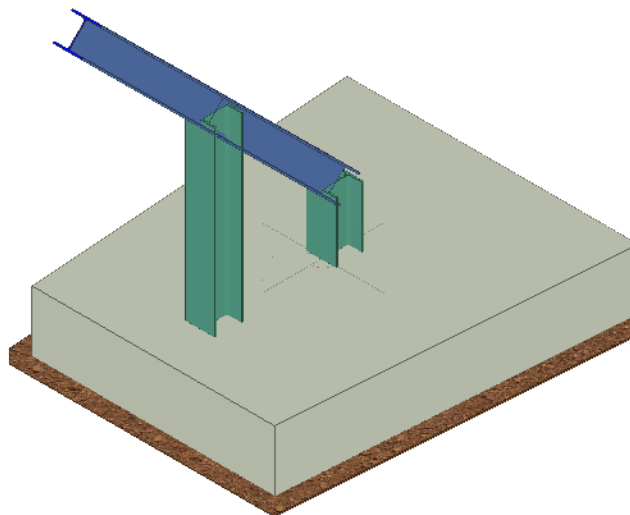


2.3 Stabilizzazione massi e pareti instabili

Lungo via Burrone, per una lunghezza complessiva di 26 metri, saranno disposti una serie di puntoni in acciaio con funzione di placcaggio delle strutture lapidee instabili.



Tali strutture realizzate in profilato d'acciaio ed opportunamente ancorato su soletta in CA e trattato conterranno eventuali cedimenti e annulleranno possibili rotazioni o distacchi dei massi valutati instabili.



2.4 Muretti di contenimento

A completamento della sistemazione di via Burrone, è prevista la realizzazione di muretti a secco in tufo, che percorrono il bordo strada e quindi lambiscono i massi ciclopici alla base.

2.5 Intasamento parziale ipogeo P (sotto via Matrice)

L'ipogeo P, con ingresso su via Burrone, è sostanzialmente composto da due cavità, una principale che si sviluppa in direzione OE ed una secondaria a sviluppo in direzione NS (fig. 11).

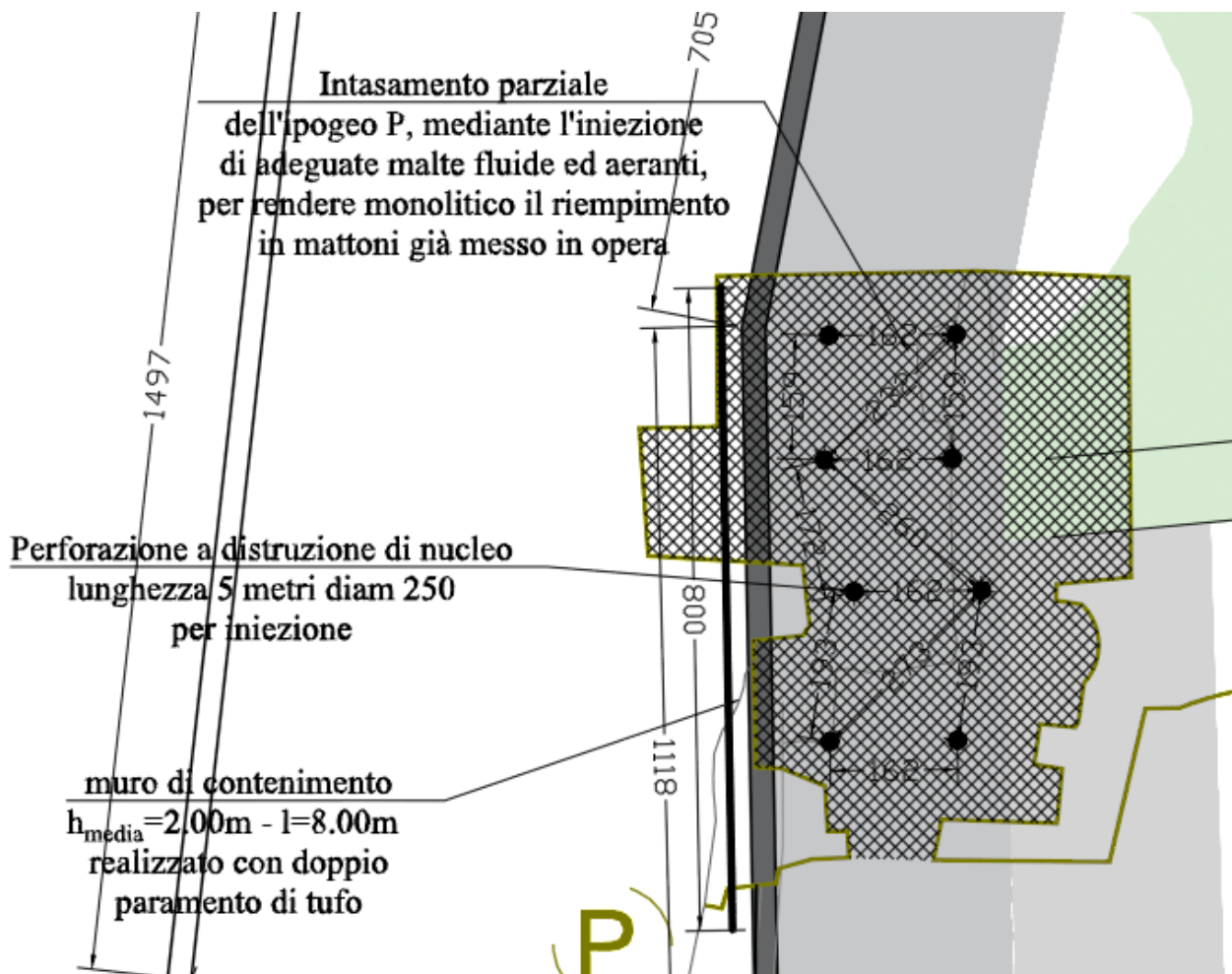


Fig.11 – Ipogeo P oggetto di intasamento

Il crollo ha compromesso la fruibilità di via Matrice e del sottostante ipogeo in questione; in ottica di ripristino della suddetta fruibilità, seppur esclusivamente pedonale, si interverrà con il riempimento della sola cavità secondaria dell'ipogeo. la cavità in questione è stata già oggetto di riempimento (verificato in sede di sopralluogo), eseguito con mattoni in tufo; il progetto invece prevede l'intasamento con adeguate malte di tutti gli interstizi presenti tra i



mattoni, per rendere monolitico l'intervento già attuato, previa perforazione e iniezione a pressione.



2.6 Ripristino della viabilità pedonale su Via Matrice

Su via Matrice verrà ripristinata esclusivamente la viabilità pedonale; si utilizzerà la pista di cantiere già in opera, formata sostanzialmente dai detriti esistenti. I detriti verranno, dove possibile asportati allo scopo di alleggerire i carichi e ridurre le pendenze, che allo stato attuale dei luoghi risultano eccessivi; i rimanenti detriti verranno adeguatamente stabilizzati mediante compattazione. Successivamente si realizzerà un primo strato in misto stabilizzato, sul quale verrà posato un geotessuto di separazione e di seguito una geogriglia strutturale di rinforzo; un secondo strato in misto stabilizzato sarà posato prima della posa del rivestimento. Il materiale scelto come rivestimento è il calcestruzzo ad effetto sasso lavato, che prevede l'utilizzo di graniglie naturali di varie granulometrie, che consentono di ottenere una vasta gamma di effetti architettonici, lo scopo è quello di riprodurre l'effetto calcarenite, in accordo con gli ambienti e le architetture circostanti.

La viabilità pedonale di progetto avrà una larghezza di 3 m circa e lunghezza di 75 m circa. A completamento, a bordo strada, sarà posato in opera un muro parapetto realizzato in mattoni di tufo, di spessore pari a 30 cm ed altezza 1,10 m a partire dalla pavimentazione stradale, per una lunghezza complessiva di circa 75 m circa (fig. 13). Fa eccezione il tratto in prossimità dell'ipogeo P che avrà altezza maggiore con funzione di contenimento del rilevato stradale.

2.7 Consolidamento della calotta dell'ipogeo "P" e "Z"

La distribuzione degli interventi sulla calotta sarà eseguita dal piano campagna per la profondità d'infissione minima di 2.5 metri con una distribuzione spaziale a maglia regolare con passo 1.5 metri (fig. 14).

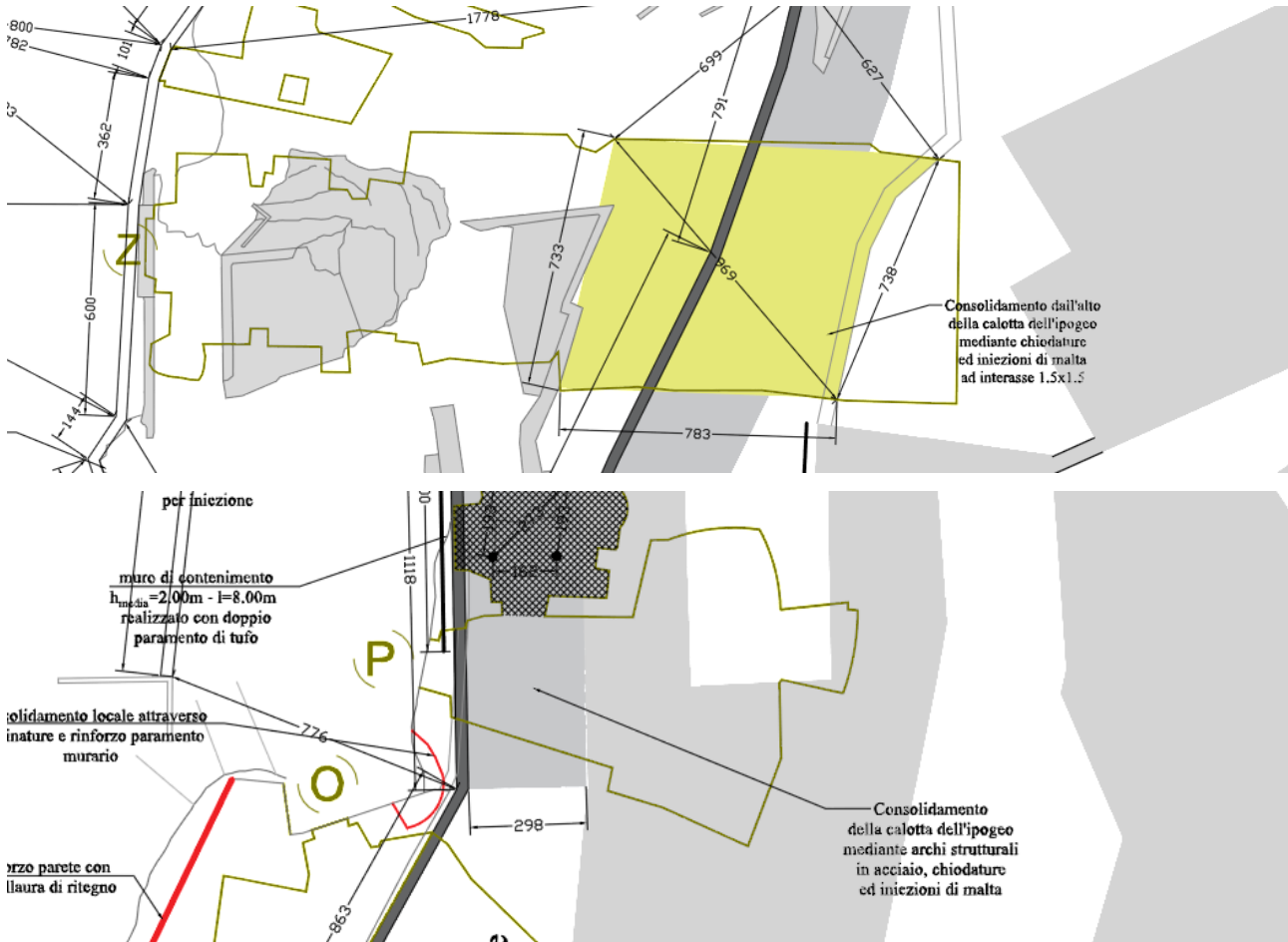


Fig. 14 Planimetria ipogei Z e P

Avendo preso a campione le superfici visibili di cui si è misurato sia lo spessore degli strati, che quello delle fessure, si è calcolato che il volume medio di miscela per un raggio medio di influenza di 50 cm e per una profondità di perforazione di 2 metri sia di 42 kg per foro, pari a 0,03 mc per foro (considerando un peso medio della malta di 1400 Kg/mc).

Il calcolo del volume di cemento da utilizzare scaturisce dalle seguenti considerazioni:

- superficie di intasamento pari a 0,78 mq (raggio influenza iniezione 0,5m)
- spessore medio delle fessure orizzontali di 0.5 cm,
- volume di cemento assorbito pari a 0,004 mc
- un numero medio di 8-9 piani di intasamento.



Il dimensionamento degli ancoraggi profondi e le relative profondità di infissione degli stessi sono coerenti con le profondità delle fratturazioni.

Il sistema a barre autopercoranti scelto accoppia la funzione portante alla perforazione. Grazie alle barre autopercoranti con simultanea iniezione ad intasamento, l'installazione viene ad essere notevolmente facilitata e abbreviata (fig. 15).

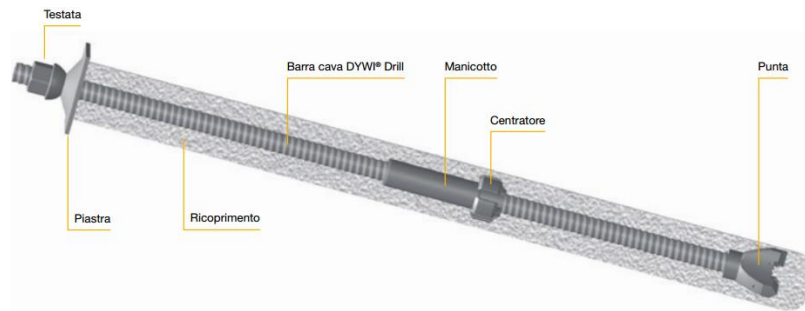


Fig. 15 – Esempio barra

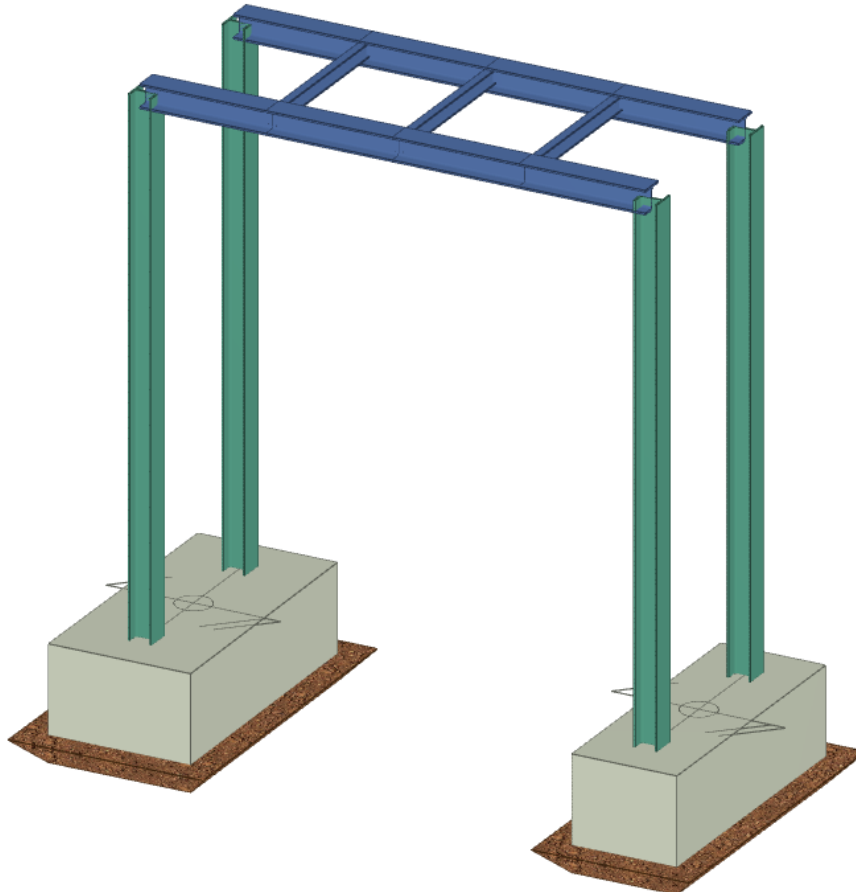
La barra funge da asta di perforazione essendo dotata di punta di perforazione a perdere. Al termine della perforazione si inietterà boiaccia, delle stesse caratteristiche geomeccaniche dell'ammasso, nel foro della barra mediante un adattatore collegato alla perforatrice. L'iniezione essendo eseguita in contemporanea alla perforazione stabilizzerà il foro e ne assicura il lavaggio.

La barra cava funge così sia da chiodatura che da bullone e micropalo.



2.8 Consolidamento della cavità dell'ipogeo "P"

Internamente si provvederà a rinforzare la volta attraverso la realizzazione di due strutture in acciaio che fungeranno da cavalletto per la volta contenendo eventuali cedimenti.





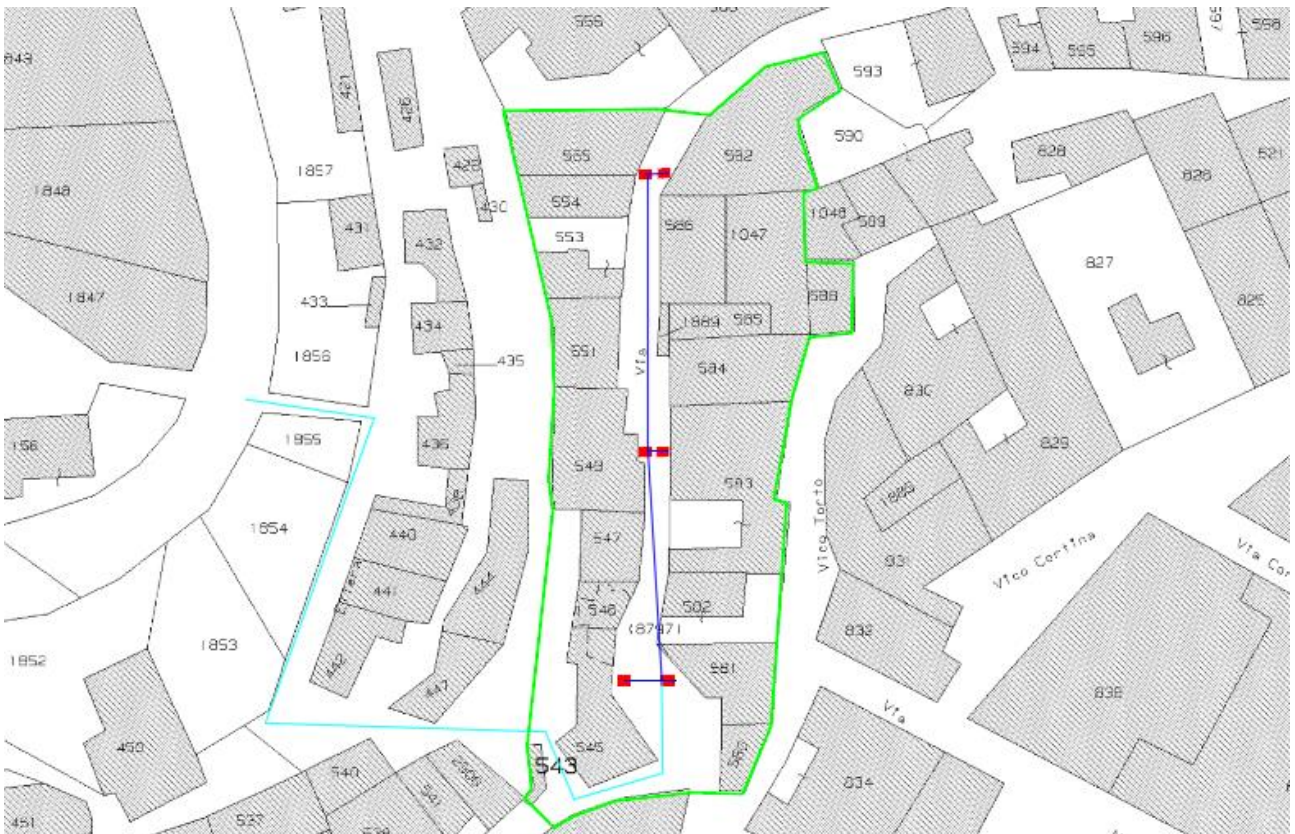
2.9 Opere complementari per la regimentazione delle acque

Per la regimentazione delle acque di pioggia su via Matrice, è stato previsto un sistema di raccolta acque attraverso una tubazione in PP del DN 400 che per mezzo di alcune griglie eviterà che l'acqua piovana defluisca in maniera non controllata.

Una volta raccolta l'acqua a mezzo di una canalizzazione del DN 500 sarà trasferita direttamente nel Torrente Lognone.

Si precisa che la rete di progetto è funzionale alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e che verrà dismessa e/o adeguata al termine dei lavori di sistemazione definitiva dell'area.

Saranno poste in corrispondenza dell'asse stradale caditoie stradale a doppia tenuta idraulica e meccanica, costituita da un manufatto in conglomerato cementizio per la raccolta, la sedimentazione ed il convogliamento delle acque piovane verso la fognatura. Grazie agli scomparti sifonati evita il passaggio molesto di cattivi odori provenienti dalla fognatura.



2.10 Sistema di monitoraggio

L'area di interesse è già dotata di un sistema di monitoraggio che sarà attivo sino al 31 dicembre 2019, all'interno del Quadro Economico sono state previste delle somme da



destinare al prolungamento della Convenzione in essere con il Comune di Ginosa per un adeguato periodo.



3 Stima interventi

Pista di servizio - Via Matrice	26'322,78	6,122
Risagomatura edificio E12	141'903,86	33,001
Consolidamento locale edificio E1	34'265,06	7,969
Puntellamento, consolidamento aree instabili	65'380,34	15,205
Consolidamento cavità "P"	32'428,18	7,541
Intasamento cavità "P" esclusa	8'224,80	1,913
Rinforzo calotta cavità "Z"	51'203,99	11,908
Muretto di contenimento	47'321,29	11,005
Regimentazione acque Via Matrice	22'949,70	5,337
Totale SUPER CATEGORIE euro	430'000,00	100,000



4 Quadro economico

A LAVORI			
1)	Lavori a misura	€	-
2)	Lavori a corpo	€	430.000,00
3)	Lavori in economia	€	-
	IMPOTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3)	€	430.000,00
4)	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€	26.000,00
	Totale dei lavori da appaltare (1+2+3+4)	€	456.000,00
B SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE			
1)	Imprevisti e/o lavori in economia (IVA inclusa)	€	43.364,69
2)	Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto di cui:		
	a) Indagini a supporto progettazione definitiva ed esecutiva	€	20.000,00
	b) rilievi, accertamenti e indagini, comprese eventuali prove di laboratorio per materiali (spese accertamenti di laboratorio), di cui art. 16, comma 1, lett.b, punto 11 del DPR 207/2010, eventuali occupazioni temporanee	€	20.000,00
	c) Spese tecniche alla progettazione preliminare definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€	34.500,00
	d) Spese tecniche per direzione lavori, coordinamento della sicurezza, assistenza giornaliera, contabilità ed attività di supporto al R.U.P.	€	48.000,00
	e) quota parte incentivo per funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D.lgs. 50/2016, per prestazioni svolte dal personale dipendente	€	4.560,00
	f) Spese gara, pubblicità, Commissioni e Centrale Unica di Committenza	€	5.000,00
	g) Verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, incluse le spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori.	€	5.000,00
	h) Spese per collaudo tecnico amministrativo, statico, ecc	€	15.000,00
	Totale "Spese connesse all'attuazione e gestione dell'Appalto"	€	195.424,69
3)	IVA su lavori (10%)	€	45.600,00
4)	Contributo Cassa Previdenziale sulle spese tecniche (4% di 2c+2d+2h)	€	3.900,00
5)	IVA sulle spese tecniche (22% di 2c+2d+2h+4)	€	22.308,00
6)	IVA sulle altre voci delle somme a disposizione (22% di 2a+2b+2f+2g)	€	11.000,00
	Totale "Somme a disposizione"	€	278.232,69
	COSTO COMPLESSIVO PROGETTO	€	734.232,69



5 Pareri



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale
Sede della Basilicata

AUTORITA' DI BACINO
DELLA BASILICATA

Prot.1145 del 11/11/2019
Tit 03 Cl 15 Fasc

Potenza,

Comune di Ginosa
Ufficio Tecnico – sez. LL.PP.
llpp.comuneginosa@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**
Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le provincie di
Lecce, Brindisi e Taranto
mbac-sbeap-le@mailcert.beniculturali.it

Regione Puglia
Servizio Foreste
servizioforeste.taranto@pec.rupar.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Sezione Protezione Civile – Comm. Del. alla OCDPC
173/2014
servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Taranto
Settore Pianificazione e Ambiente
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

Sindaco del Comune di Ginosa
sindaco.comuneginosa@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: *Ulteriori interventi di messa in sicurezza sul costone di Via Matrice con fondi stanziati dall'OCDPC n. 173/2014. Approvazione Progetto definitivo in Conferenza di Servizi decisoria, forma semplificata modalità asincrona – Rif. nota 22227 del 28/08/2019 acquisita al prot. dell'Autorità di Bacino Distrettuale - Sede Operativa Basilicata col n.839 del 29/08/2019.*

In riferimento all'oggetto, dalla documentazione trasmessa si evince che i lavori di che trattasi rientrano tra quelli consentiti ai sensi dell'art. 16 comma 2, purché realizzati secondo le modalità di cui al successivo comma 3.2 del medesimo articolo.

Ciò premesso, si fa tuttavia presente che, in fase esecutiva e in sede di lavori, si dovrà predisporre un adeguato e perpetuo sistema di monitoraggio degli interventi e dello stato dei luoghi a seguito dei lavori (gli elementi distintivi del monitoraggio dovranno essere localizzati su mappa e adeguatamente documentati) che permetta di:

- a) definire lo stato di conservazione del sistema di cavità all'interno di un ambito morfologico significativo nello stato pre – intervento;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale
Sede della Basilicata

b) verificare adeguatamente, durante le fasi di cantiere e successivamente alla fine dei lavori, l'efficacia degli interventi, la stabilità delle aree interessate e di quelle contermini, oltre a garantire che gli interventi di messa in sicurezza non determinino condizioni di dissesto idrogeologico nelle aree limitrofe;

c) consentire ai soggetti preposti di assumere, per quanto di competenza, ogni iniziativa utile alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità nel caso di rilevazioni che possano segnalare situazioni critiche, al fine di adottare tutti i provvedimenti di emergenza di protezione civile e di somma urgenza per la tutela della pubblica e privata incolumità

Inoltre, al termine dei lavori sarà necessario trasmettere all'Autorità di Bacino Distrettuale – Sede Operativa della Basilicata apposita perizia giurata ai sensi dell'art. 33 comma 4 delle Nda del PAI, a firma congiunta del Direttore dei Lavori e del Collaudatore in Corso d'Opera e Finale, con la quale si dichiara: *"...la piena rispondenza delle opere eseguite e dei materiali utilizzati rispetto alle previsioni progettuali..."*. Nella medesima perizia, si dovrà dichiarare inoltre che: *"...l'intervento non determina in alcun modo incrementi delle condizioni di pericolosità idrogeologica né può determinare alcun pregiudizio alla realizzazione di interventi di rimozione e/o riduzione delle condizioni di pericolosità preesistenti..."*.

Infine, per l'effettivo utilizzo dei luoghi e il transito lungo la viabilità delle aree attualmente interdette, è necessario trasmettere al Nucleo di Coordinamento Tecnico (NCT) per il Catasto delle Cavità Sotterranee (CCS) del Comune di Ginosa: 1) l'intera documentazione sul progetto; 2) gli esiti degli interventi di messa in sicurezza, al fine di consentire un'eventuale classificazione per le suddette aree nel CCS.

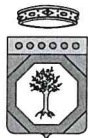
Si richiamano, infine, gli obblighi di controllo posti in carico degli Enti preposti, responsabile del procedimento autorizzativo dell'intervento e figure responsabili *ex lege* dell'esecuzione, con particolare riferimento a quanto stabilito dal citato art. 1 c.8 relativamente alle procedure da attivare in caso di *"... segnalazioni di fenomeni di instabilità idrogeologica da frana o di inondazione..."* che possono costituire titolo per un eventuale aggiornamento della pianificazione di bacino/distretto ai sensi dell'art. 25, sempre delle citate Nda del PAI.

Il tecnico Istruttore

Dott. Geol. Enzo D'Andrea

Il coordinatore e responsabile dei
processi tecnici

Arch. Fausto Marra



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

STRUTTURA TECNICA DI TARANTO

AOO_064 /17022
del 06/11/2019
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Al Comune di Ginosa
Area VI – UTC
Ufficio LL.PP.

e-mail : llpp.comuneginosa@pec.rupar.puglia.it

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Lavori Pubblici
BARI

e-mail : servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Procedimento “ Ulteriori interventi di messa in sicurezza sul costone di via Matrice “
Approvazione progetto definitivo.
Avviso di indizione Conferenza Servizi decisoria. Forma semplificata in modalità
asincrona.

Con nota pervenuta in data 04/09/2019 la Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia ha comunicato a questa Struttura Tecnica Provinciale che il Comune di Ginosa ha indetto una Conferenza di Servizi volta all'acquisizione dei pareri necessari all'approvazione del Progetto indicato in oggetto.

Dall'esame della documentazione inviata si rileva che l'area oggetto d'intervento è localizzata a nord del centro abitato del Comune di Ginosa e interessa via Matrice e via Burrone.

Gli interventi preposti quali: demolizione parziale e consolidamento di edifici, stabilizzazione di massi ciclopici pericolanti, muro di contenimento, prevedono anche la regimentazione delle acque piovane.

Difatti è previsto su via Matrice un sistema di raccolta acqua attraverso una tubazione in PP del DN 400 che eviterà il deflusso incontrollato dell'acqua piovana.

Una volta raccolta l'acqua sarà trasferita direttamente nel Torrente Lognone Tondo mediante una tubazione del DN 500 previo trattamento di grigliatura e dissabbiatura, che avverrà all'interno di un pozzetto.

Dallo studio effettuato si dimostra che il livello idraulico delle acque di pioggia, proveniente da via Matrice, con tempi di ritorno decennali, permette di avere nel torrente Lognone Tondo un franco idraulico pari a cm. 150 e la tubazione di scarico dovrà necessariamente attestarsi alla quota 209,91 sul livello del mare così come indicato in progetto.

www.regione.puglia.it

Sezione Lavori pubblici

via Dante, 63 - 74121 Taranto - Tel: Fax: [+39] 0997307224

mail: servizio.lavoripubblici@regione.puglia.it pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Stefanizzi Giovanni tel. Uff. 099/7307236 – mail: g.stefanizzi@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

STRUTTURA TECNICA DI TARANTO

Si fa presente che è necessario, al fine del buon regime idraulico del canale recettore, realizzare in corrispondenza dello scarico un " *invito rivestito in c.a.*" all'interno del quale dovrà essere posta la tubazione di scarico, ponendo attenzione di non oltrepassare il limite spondale del canale recettore " *Torrente Lognone Tondo*".

Poiché gli interventi previsti con il progetto in esame, appaiono funzionali alla diminuzione del rischio idraulico dell'opera in oggetto, fatte salve le eventuali prescrizioni della competente Autorità di Bacino, si rilascia il proprio **nulla-osta idraulico**



Il Funzionario Delegato
Geom. Giovanni STEFANIZZI

www.regione.puglia.it

Sezione Lavori pubblici

via Dante, 63 - 74121 Taranto - Tel: Fax: [+39] 0997307224

mail: servizio.lavoripubblici@regione.puglia.it pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Stefanizzi Giovanni tel. Uff. 099/7307236 – mail: g.stefanizzi@regione.puglia.it

ID 6786417



Ministero

per i beni e le attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Al Comune di GINOSA
Area VI-UTC
Ufficio LL.PP.
Resp.Proc.
Arch.C. Venneri
ll.pp.comuneginosa@pec.rupar.puglia.it

Ris. a Prot. n. 22227 del 28.08.2019
Rif. prot. n. 17913-A del 03.09.2019

MIBAC|SABAP-LE
|21/10/2019|0021332-P
34.43.04/47/2019

Oggetto: GINOSA (TA)-

Loc. "Via Matrice, 79 e 109"

Progetto :Ulteriori interventi di messa in sicurezza sul costone di Via Matrice con fondi stanziati dalla O.C.D.P.C. n.173/2014-Approvazione progetto definitivo- Soc. Ingegneria Geo Technologie S.r.l.

Conferenza di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14, c.2 della L.241/1990 smi.

In riscontro alla nota del 23.08.2019 acquisita al protocollo il 3.9.2019 (n.17913), relativo a quanto riportato in argomento, questa Soprintendenza esaminati gli elaborati scritto-grafici riportati nel link fornito da codesta Amministrazione, riporta di seguito le proprie osservazioni e prescrizioni al progetto di che trattasi.

Questo Ufficio ritiene di **esprimere parere favorevole** con le seguenti prescrizioni:

- sarà cura nel corso dei lavori una sorveglianza puntuale e accurata;
- dovranno essere salvaguardate quelle parti di strutture murarie e stradali ancora in evidenza, che rappresentano gli elementi identitari del contesto;
- dovrà essere garantito durante il corso di tutte le lavorazioni (vedi iniezioni del materiale consolidante) con uso di cemento, di evitare fenomeni di "pericolo" e di giacitura, in aree sottostanti, confinanti, contermini, ecc.
- sarà cura della D.L. nel corso dei lavori di introduzione e di "inietto" dei materiali, valutare la pressione di lavorazione;
- i materiali di armatura dovranno essere preventivamente trattati per evitare fenomeni di ossidazione;
- nella formazione dei corpi stradali dovrà essere necessario l'uso di materiali adeguati e il trattamento, per evitare la crescita di elementi vegetazionali spontanei;
- sarà cura della D.L. valutare l'opportunità nelle aree e nelle zone di profilatura e regolarizzazione delle scarpate della possibilità di porre materiali adeguati (vedi stabilizzato di cantiere);
- la ripulitura dei materiali arborei dovrà essere effettuata a mano, non è consentito estirpazione e/o taglio. E' ammesso l'uso di materiali adeguati che non alterino e/o modifichino la struttura del bene e delle aree;
- sarà cura della D.L. fornire tutte le relazioni di calcolo in forma cartacea e non in forma informatizzata di tutte le strutture consolidate;
- sarà cura della D.L. interpellare la Soprintendenza per valutare la formazione finale delle zone, area e struttura da demolire;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

COMUNE DI GINOSA - PROT.N. 29245 DEL 22-10-2019 - TIPO: arrivo

- sarà cura della D.L. interpellare la Soprintendenza per valutare le opere di mitigazione per i lavori di stabilizzazione dei massi e dei punti instabili;
 - la viabilità di Via Matrice dovrà essere recuperata, anche con l'inserimento di materiali ecocompatibili; per il consolidamento della calotta dell'ipogeo Pez non dovranno essere utilizzate forme invasive (tipo calotta armata in cls), in quanto tali forme secondo la letteratura tecnica e tecnologiche risultano oltremodo deleterie;
Si suggerisce l'uso di materiali fibre di carbonio e/o altre tecniche;
 - sarà cura della D.L. fornire al termine dei lavori di consolidamento della cavità ipogeo "P" ampia relazione tecnica ;
 - al termine dei lavori dovrà essere fornito ampia relazione tecnico-scientifica, relazione di calcolo e fotografie (del prima, durante e dopo) gli interventi.
- La Scrivente ritenendo di aver espresso le osservazioni relative al progetto in parola, rimane a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.
Si trasmette la presente per quanto di competenza.

MIBAC|SABAP-LE
21/10/2019|0021332-P
34.43.04/47/2019

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria PICCARRETA

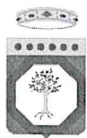
Maria Piccarreta

Il Responsabile del Procedimento
arch. Carmelo Di Fonzo
/mb

[Signature]



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E
AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Taranto 10-10 2019__

Prot. AOO / 00 71685

Uscita

Comune di Ginosa
AREA VI - Ufficio Tecnico Comunale
llpp.comuneginosa@pec.rupar.puglia.it
c.venneri@comune.ginosa.ta.it

OGGETTO: Indizione conferenza di servizi - procedimento approvazione Progetto definitivo "ulteriori interventi di messa in sicurezza sul costone di via Matrice con fondi stanziati dalla O.C.D.P.C. n. 173/2014" -

Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona (art. 14, C. 2, legge n. 241/1990).

Comune di Ginosa

Si riscontra la nota prot. 22227 del 28/08/2019 con la quale codesto S.U.A.P. ha indetto Conferenza dei Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona finalizzata all'acquisizione del Parere di competenza di questo Servizio Territoriale di Taranto in merito al Vincolo idrogeologico e forestale ai sensi del R.D.L. 3267/23 sul Progetto relativo ai lavori in oggetto.

Vista l'integrazione presentata in data 17/09/2019 ed acquisita al prot. n. 66072, dall'Arch. Cosimo Venneri in qualità di Responsabile Area VI - Ufficio Tecnico Comunale di Ginosa.

Esaminato il progetto consegnato, verificata la tipologia dei lavori dettagliati nella Relazione tecnica Generale e nelle tavole di progetto nonché la compatibilità degli stessi dal punto di vista idrogeologico e forestale.

Considerato che gli interventi previsti per la messa in sicurezza sul costone di via matrice, hanno la finalità di riaprire alla sola viabilità pedonale via Matrice e ricongiungere due porzioni di territorio separate dal 2014.

Visto il Reg. Reg. 11 marzo 2015, n. 9 se ne attesta la compatibilità dal punto di vista idrogeologico.

Il presente atto costituisce solo un parere rilasciato esclusivamente ai fini idrogeologici ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e del Reg. Reg. 11 marzo 2015, n. 9, facendo salvi i diritti dei terzi pubblici e privati ed ogni norma vigente in materia ambientale, paesaggistica, P.A.I., etc, etc, sull'area oggetto d'intervento.

Il Responsabile del Procedimento
(P.O. geom. Francesco Cazzorla)



PROVINCIA DI TARANTO

Settore PIANIFICAZIONE E AMBIENTE



Trasmessa via PEC

Comune di Ginosola

UTC – LL.PP.

llpp.comuneginosa@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA-V.inc.A.

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale

Sede Basilicata

dgbacino@cert.regione.basilicata.it

Oggetto: Procedimento "*Ulteriori interventi di messa in sicurezza sul costone di Via Matrice con fondi stanziati dalla O.C.D.P.C. n°173/2014.*" – Approvazione Progetto Definitivo (CUP: D38D19000880002) redatto dalla "*Società di Ingegneria Geo Technologie S.r.l.*" . *Indizione CDS asincrona. Riscontro*

Premesso che:

- Con nota prot. n. 22227 DEL 28-08-2019, il Comune di Ginosola –Ufficio LL.PP. (prot. pro.le n. 24797), ha indetto C.D.S. per l'acquisizione degli atti di assenso necessari all'approvazione dell'intervento in oggetto;
- La suddetta nota riporta: "*Vista la particolare complessità dell'intervento e considerato che la conclusione positiva del procedimento di approvazione del predetto progetto definitivo è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni in indirizzo e, precisamente: [...]*
c) "*Provincia di Taranto – Settore Pianificazione ed Ambiente - Parco delle Gravine: Nulla-osta Ente Parco "Terra delle Gravine" (L.R. 18/2005) - Valutazioni di Incidenza Ambientale (L.R. 11/01 e D.Lgs 152/06) Parere di competenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;*"

Esaminata la documentazione progettuale allegata, si osserva quanto segue.

1) Nulla Osta Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine:

Dall'esame della documentazione tecnica disponibile, l'intervento risulterebbe esterno al perimetro dell'area protetta in questione.

Tenuto conto che l'art. 11 della Legge Regionale n. 18/2005 e smi, istitutiva del Parco, prevede "*1. Il rilascio di concessioni e autorizzazioni relative a interventi, impianti e opere*

ricadenti all'interno del Parco naturale regionale "Terra delle gravine" è subordinato al preventivo nulla-osta dell'Ente di gestione."

Si invita pertanto ad esplicitare gli interventi ricompresi nella perimetrazione del Parco Naturale "Regionale Terra delle Gravine", per i quali è necessario acquisire il Nulla Osta.

In assenza di riscontro, ovvero in assenza di interventi ricompresi nella perimetrazione del Parco, la presente dovrà intendersi quale archiviazione del Procedimento per difetto di competenza.

1) Valutazione di Incidenza Ambientale:

Dall'esame della documentazione tecnica disponibile, l'intervento risulterebbe:

- Confinante con il perimetro della ZSC "Area delle Gravine";
- Ricompreso in zona "A" dello strumento urbanistico vigente, purtuttavia non è possibile escludere che eventuali aree di cantiere siano esterne a tale zonazione;
- Finanziato con risorse del Commissario delegato OCDPC n°173/2014;

In tali circostanze, si rammenta quanto segue:

- Con REGOLAMENTO REGIONALE 28 settembre 2005, n. 24 "Misure di conservazione relative a specie prioritarie di importanza comunitaria di uccelli selvatici nidificanti nei centri edificati ricadenti in proposti Siti di importanza Comunitaria (pSIC) ed in Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)", è definita (ex art. 2 comma 2) quale **Autorità Competente il Comune medesimo** per le procedure di V.Inc.A nelle zone omogenee "A" e "B" dei centri edificati così come individuati dallo strumento urbanistico vigente all'entrata in vigore del suddetto Regolamento[...] (art. 1 comma 2);
- la L.R. del 29 dicembre 2017, n. 67, all'articolo 52, ha disposto che "1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche"

Per quanto innanzi riportato, è necessario che il **Comune di Ginosa** effettui gli approfondimenti opportuni, al fine di definire correttamente l'Autorità Competente in materia di VINCA.

Qualora sia definito che l'Autorità Competente sia il Comune medesimo o la Regione Puglia, il presente procedimento è da intendersi archiviato per difetto di competenza.

In caso contrario, al fine di rendere il parere richiesto, sarà necessario fornire Elaborato di V.INC.A. - Format proponente - e relativi allegati, redatti ai sensi della DGR 1362/2018.

Inoltre, considerato che ai sensi dell'art. 6 comma 4 della LR 11/2001, la procedura di VINCA è espletata sentita l'Autorità di Bacino, si invita a trasmettere il parere di compatibilità al PAI vigente non appena disponibile.

Funzionario Tecn. For.le
Dott. Filippo BELLINI*

Il Dirigente
(Dott. Roberto Carucci*)



** Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3 d. lgs. 39/93"